

FACOLTÀ	MEDICINA E CHIRURGIA
ANNO ACCADEMICO	2014/2015
CORSO DI LAUREA	Tecniche della Prevenzione nell'Ambiente e nei Luoghi di Lavoro
INSEGNAMENTO	SCIENZE MEDICHE E DEL LAVORO
TIPO DI ATTIVITÀ	Caratterizzante
AMBITO DISCIPLINARE	Scienze Interdisciplinari Cliniche Scienze Medico-chirurgiche
CODICE INSEGNAMENTO	17609
ARTICOLAZIONE IN MODULI	SI (due)
SETTORI SCIENTIFICO DISCIPLINARI	MED/44 & MED/09
DOCENTE RESPONSABILE MODULO MED/44	Diego Picciotto Prof. Ordinario Università di Palermo
DOCENTE RESPONSABILE MODULO MED/09	Pasquale Mansueto Professore Aggregato Università di Palermo
CFU 9	6 CFU per il Modulo di Medicina del Lavoro 3 CFU per il Modulo di Medicina Interna
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLO STUDIO PERSONALE	150
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLE ATTIVITÀ DIDATTICHE ASSISTITE	90
PROPEDEUTICITÀ	nessuna
ANNO DI CORSO	II
SEDE DI SVOLGIMENTO DELLE LEZIONI	Auletta C del Dipartimento di Scienze per la Promozione della Salute "G. D'Alessandro"
ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA	Lezioni frontali
MODALITÀ DI FREQUENZA	Obbligatoria
METODI DI VALUTAZIONE	Prova Orale
TIPO DI VALUTAZIONE	Voto in trentesimi
PERIODO DELLE LEZIONI	Secondo semestre
CALENDARIO DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE	Giorni e orario delle lezioni: secondo calendario stabilito dal Corso di Laurea
ORARIO DI RICEVIMENTO DEGLI STUDENTI	<u>Prof. D. Picciotto</u> : al termine della lezione o previo appuntamento via e-mail: diego.picciotto@unipa.it <u>Prof. P. Mansueto</u> : martedì, ore 09.00-12.00 pasquale.mansueto@unipa.it

RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

Conoscenza e capacità di comprensione: conosce i principali fattori di rischio lavorativo legati ai cicli tecnologici delle industrie, dell'agricoltura e della pesca; conosce le principali malattie professionali derivanti da tali attività e le principali patologie causate da disagio psichico in ambito lavorativo; conosce le attività di prevenzione da applicare in ambito lavorativo; possiede conoscenze fisiopatologiche, cliniche, di diagnosi e terapia delle principali malattie di interesse internistico, con particolare attenzione nei confronti delle patologie derivanti dall'esposizione a fattori di rischio ambientali e lavorativo; sa interpretare le principali anomalie morfo-funzionali dell'organismo riscontrabili nelle più comuni malattie; conosce alcuni algoritmi e flow-chart diagnostiche applicate alle più rilevanti malattie. La verifica delle conoscenze è attuata tramite

colloquio orale.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione: sa valutare correttamente i principali rischi per la salute derivante dalle attività lavorative e sa adottare adeguate azioni preventive e protettive nei confronti delle malattie, lesioni e incidenti, mantenendo e promuovendo la salute della comunità; conosce i principali fattori determinanti della salute e della malattia, quali lo stile di vita, i fattori genetici, demografici, ambientali, socio-economici, psicologici e culturali nel complesso della popolazione lavorativa; sa individuare i principali segni oggettivi di malattia e la relazione con l'attività lavorativa; conosce i valori fisiologici dei parametri di laboratorio e strumentali utili all'indagine clinica.

Autonomia di giudizio: è capace di valutare le implicazioni legate alla patologia professionale e alle più comuni problematiche di salute ambientale e di prendere decisioni in tempi brevi; possiede l'autonomia necessaria ad individuare le bonifiche attuabili nell'ambiente lavorativo al fine dell'eliminazione o riduzione del rischio valutato; suggerisce ipotesi semplici per patologie frequenti in ambito lavorativo.

Abilità comunicative: ha la capacità di interagire con la figura del medico competente coinvolto nella prevenzione; sa comunicare, in modo chiaro, problemi e soluzioni a specifici casi clinici a interlocutori specialisti e non specialisti.

Capacità d'apprendimento: è in grado di raccogliere, organizzare ed interpretare correttamente l'informazione sanitaria e biomedica dalle diverse risorse e database disponibili; è capace di aggiornare le proprie conoscenze consultando le pubblicazioni scientifiche proprie del settore; conosce i principi della ricerca scientifica; sa utilizzare la tecnologia associata all'informazione e alle comunicazioni come giusto supporto per la sorveglianza ed il monitoraggio del livello sanitario.

OBIETTIVI FORMATIVI DEL CORSO: conoscere i dati epidemiologici e l'etiologia delle patologie professionali di più frequente osservazione; conoscere i rischi ambientali in ambito lavorativo e saper identificare le misure appropriate per la rimozione; conoscere le norme legislative più importanti in tema di prevenzione e sicurezza sui luoghi di lavoro; conoscere la tassonomia, l'epidemiologia, l'etiopatogenesi, la fenomenologia clinica, la storia naturale, la diagnosi differenziale ed il management terapeutico delle più frequenti patologie, a carattere acuto e cronico, con particolare riferimento alle malattie correlate all'ambiente; sapere esaminare, nell'ambito delle specifiche patologie esposte nelle lezioni, il significato clinico, diagnostico e prognostico di alcune indagini laboratoristiche e strumentali di specifica esecuzione nella gestione di alcune particolari entità cliniche internistiche (tests di laboratorio e coagulativi, EGA, spirometria, toracentesi e paracentesi diagnostica e terapeutica, diagnostica radiologica).

	MODULO 1 - MEDICINA DEL LAVORO Prof. D. Picciotto
ORE FRONTALI 60	ATTIVITA' DIDATTICHE FRONTALI
4	Concetto di rischio; identificazione e classificazione dei fattori di rischio professionale, nonché la loro connessione con le principali attività lavorative.
4	Definizione di prevenzione e sua differenziazione nei tipi, nonché la sua attuazione ai fini della promozione della salute in ambito lavorativo.
20	Conoscenza dei cicli tecnologici nell'industria del legno, nel settore metalmeccanico (saldatura, verniciatura), nel settore della ceramica, della pesca, in agricoltura, nell'industria di produzione delle materie plastiche, nel settore tessile.
6	Patologie da esposizione a fattori di rischio fisico: elettricità, rumore, radiazioni ionizzanti, vibrazioni, baropatie, inclusa l'attività di prevenzione.
6	Patologie da esposizione a fattori di rischio chimico: polveri, fitofarmaci, solventi, metalli, inclusa l'attività di prevenzione.

6	Patologie da esposizione a rischio biologico, inclusa l'attività di prevenzione.
8	Danni da postura, movimentazione dei carichi, lavoro al VDT, stress, mobbing, burn-out, lavori a turni e notturno.
3	Broncopneumopatie professionali.
3	Rischi in ambiente ospedaliero.
TESTI CONSIGLIATI	L. Ambrosi, V. Foà - Trattato di Medicina del Lavoro, Seconda edizione, UTET Ed. 2003

MODULO	MODULO 2 - SCIENZE MEDICHE Prof. P. Mansueto
ORE FRONTALI 30	ATTIVITA' DIDATTICHE FRONTALI
4	Il concetto di salute e di malattia, l'approccio olistico al paziente, tecniche di colloquio, principi di metodologia clinica, una corretta alimentazione, il concetto di malattia complessa e complicata, la cartella clinica
4	La Celiachia, le allergie e le intolleranze alimentari. Epidemiologia, patogenesi, anatomia patologica, clinica, storia naturale, diagnosi e dietoterapia.
4	La SARS e le epidemie nell'era della globalizzazione. Dal caso 0 alla pandemia, etiologia, patogenesi, clinica, storia naturale, misure di contenimento.
4	Le malattie da prioni ed il sistema industriale alimentare. Le origini, il prione come assurdo biologico, encefalopatie spongiformi trasmissibili, forme ereditarie ed acquisite, dal Kuru alla variante di variante di Creutzfeldt-Jakob, misure di contenimento.
4	Allergia al Latice e Dermatite da Contatto. Epidemiologia, patogenesi, manifestazioni cliniche, diagnostica allergologica, indicazioni per il soggetto allergico al Latice, l'ospedale "Latex-free".
4	Le tossinfezioni alimentari, epidemiologia, metodiche di controllo, il sistema HACCP, igiene del personale addetto all'industria alimentare, fattori di crescita microbica, principali tossinfezioni.
4	Attualità in tema di malattie trasmesse da alimenti: le epidemie da E. coli. Varianti biologiche, focolai epidemici, sindrome uremico-emolitica.
2	La tubercolosi: epidemiologia, patogenesi, anatomia patologica, clinica, storia naturale, diagnosi e cenni di terapia.
TESTI CONSIGLIATI	Claudio Rugarli. Manuale di Medicina Interna Sistemica. Masson Italia; Proiezioni in PowerPoint; Selezione di articoli della letteratura scientifica.